MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Dipartimento per le politiche sociali,
del terzo settore e migratorie

Alla Corte dei conti
Ufficio di controllo sugli atti
del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
controllo.legittimita.min.salute.lavoro@corteconticert.it

All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
SEDE
RGS.UCB-LAVORO.GEDOC@pec.mef.gov.it

p.c. Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie
DipartimentoSociale@lavoro.gov.it

Oggetto: riscontro al rilievo trasmesso con nota prot. 27418 del 29.04.2026 (numero SILEA 215042) relativo al provvedimento n. 33 del 23.03.2026 di approvazione della Convenzione per l'attuazione del progetto "Sport e Integrazione".

Con riferimento al rilievo indicato in oggetto trasmesso dall'Ufficio di controllo in indirizzo, si trasmette il riscontro richiesto.

In merito al punto 1) del rilievo, si trasmette in allegato alla presente l'Accordo di programma ex art. 15 Legge 241/90 stipulato in data 5 marzo 2025 tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per lo sport e i giovani per la definizione di un piano pluriennale di interventi che promuovano lo sport come strumento di dialogo, sviluppo e inclusione sociale e contrasto alla discriminazione.

In merito al punto 2) del rilievo, nel quale si richiede di indicare le ragioni sottese alla stipula dell'accordo di programma per attività poi traslate su un soggetto terzo attraverso la corresponsione di un contributo pari ad euro 2.000.000,00, si rappresenta quanto segue.

I contenuti dell'Accordo rappresentano interessi pubblici attuali e rilevanti, la cui cura rientra tra le attribuzioni istituzionali delle Amministrazioni firmatarie.

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023, n. 230 sono attribuite, tra le altre, funzioni gestorie dei Fondi di finanziamento di coordinamento delle politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e di gestione delle risorse per le

politiche migratorie, insieme alla promozione, sviluppo e sostegno delle attività di interesse generale svolte dagli Enti del Terzo settore.
Al Ministro per lo sport e i giovani sono demandate competenze in ordine al programma di attività, all'organizzazione e alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo della società *Sport e Salute* prevedendo interventi volti a potenziare il coordinamento delle politiche di protezione e inclusione sociale.

La promozione delle politiche di integrazione costituisce uno strumento prioritario per favorire la convivenza dei cittadini italiani e stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione e per consentire allo straniero di partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società e, a tal fine, gli eventi sportivi assumono un ruolo rilevante di aggregazione sociale e possono contribuire a veicolare messaggi di coesione e promuovere l'avanzamento dei livelli di inclusione.

Le attività sportive sono determinanti per la creazione di tendenze positive di integrazione e per la costruzione di un comune senso di appartenenza tra i giovani italiani e i loro coetanei che provengono da altri Paesi, con effetti che si ripercuotono positivamente nelle relazioni interne alle comunità locali sull'intero territorio nazionale.

Pertanto, attraverso la messa in campo di efficaci politiche sportive si mira a favorire l'inclusione delle fasce più vulnerabili, contrastando ogni forma di discriminazione e intolleranza, diffondendo i principi universali dell'integrazione, eliminando le barriere economiche e sociali, promuovendo il dialogo intergenerazionale e costruendo nuove opportunità ed esperienze di cittadinanza attiva e di coesione sociale.

È fondamentale per la messa in campo di politiche realmente efficaci, soprattutto nelle zone a maggior disagio socioeconomico, sensibilizzare l'associazionismo nazionale per creare, riqualificare e rafforzare reti e presidi educativi e sociali sportivi del territorio, promossi e gestiti da Enti del Terzo settore, per dare risposte ai bisogni della comunità e, in particolare, per garantire servizi e sviluppare impegno e protagonismo attivo delle fasce più deboli.

In quest'ottica, il raccordo fra le Istituzioni titolari di competenze diversificate in tema di politiche sociali e di sport e la possibilità di promuovere iniziative congiunte attinenti allo sport, appaiono modalità di lavoro strategiche ed efficaci per affrontare la complessità dei processi di inclusione.

Il citato Accordo di programma ha come obiettivo l'individuazione di temi di comune interesse sui quali sviluppare la cooperazione istituzionale tra le Parti, la definizione delle modalità di cooperazione e la definizione delle risorse attraverso cui realizzare gli interventi e gli obiettivi da raggiungere. Esso definisce ambiti di collaborazione che attengono le competenze del Dipartimento per lo sport presso la Presidenza del

Consiglio dei Ministri e di tutte e tre le Direzioni Generali in cui si articola il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. L'Accordo si inserisce, peraltro, nel solco della fruttuosa collaborazione sviluppatasi nell'ambito di Accordi di programma analoghi siglati, sin dal 2014, dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali dapprima con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e, a partire dal 2020, con l'Autorità politica delegata per lo Sport.

Operativamente, l'art. 3, comma 3, del sopra richiamato Accordo prevede espressamente che, al fine di assicurare l'apporto di competenze tecniche specialistiche in tema di realizzazione di eventi sportivi per l'inclusione nei settori della promozione dello sport di base, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali possa promuovere specifici rapporti di collaborazione con la società *Sport e Salute* quale struttura operativa del Governo operante nell'area funzionale di progettazione, produzione, fornitura di servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo italiano.

Il successivo art. 4 dello stesso Accordo prevede, quale modalità attuativa degli interventi da realizzare, la stipula di apposita Convenzione fra l'Amministrazione beneficiaria e *Sport e Salute*, avente ad oggetto una proposta progettuale, previamente verificata dalla stessa Amministrazione, congrua e adeguata (e conseguentemente approvata).

In questo quadro regolamentare si inserisce la Convenzione sottoscritta con *Sport e Salute*.
Sotto il profilo funzionale e relazionale, l'individuazione di *Sport e Salute* come soggetto partner trova le sue ragioni nel ruolo che l'ordinamento attribuisce alla stessa.
Sport e Salute, costituita ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito con legge 8 agosto 2002 n. 178, successivamente modificato dall'articolo 1 comma 629 e seguenti della legge 30 dicembre 2018, n. 145, - interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - fornisce servizi di interesse generale in favore dello sport e a ciò provvede secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia di sport (come anche riportato nell'art. 4 dello Statuto della predetta Società pubblica).

La decisione di ricorrere a *Sport e Salute* per l'attuazione di interventi previsti nella Convenzione stipulata, di interesse comune con il Ministro per lo Sport e i giovani, è stata quindi correttamente preceduta da Accordo di più ampio respiro con quest'ultimo (ovvero l'Autorità di Governo competente in materia di sport), nel quale sono posti, in un orizzonte pluriennale, obiettivi e modalità attuative.
Si sottolinea, a riguardo, che fra le funzioni assolte da *Sport e Salute* nel campo dello sport vi è anche la promozione e realizzazione di interventi e programmi di carattere sociale, educativo e di inclusione, utilizzando lo sport come strumento di integrazione, coesione e benessere, anche in coordinamento con le amministrazioni competenti in materia di politiche sociali e migratorie.

Più in generale, le funzioni regolamentari e statutarie della Società pongono la stessa Sport e Salute come uno dei principali interlocutori di tutto il sistema sportivo italiano, attivando una rete di relazioni e network funzionale all'attuazione di progettualità al servizio dello sport sociale, evidentemente non comparabile con la posizione o la capacità di qualsiasi altro soggetto presente nel mercato.

La stessa struttura operativa composita e articolata della Società, caratterizzata da una presenza capillare sul territorio, grazie alle sue sedi locali radicate in tutto il Paese, assicura, da una parte, una importante rete di relazioni con Società e Associazioni sportive, Università, Uffici Scolastici Regionali, Enti locali, reti di volontariato ed Enti del Terzo settore e, dall'altra, una fondamentale azione di coordinamento, di presidio e di monitoraggio a livello locale anche di progettualità a carattere nazionale.

Inoltre, *Sport e Salute*, subentrata a *CONI Servizi* con la legge di bilancio per il 2019, ha realizzato e gestito, sin dal suo avvio nel 2014, il progetto 'Sport e integrazione' del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; tale continuità nella gestione delle attività ha consentito a *Sport e Salute* di diventare uno stabile punto di riferimento verso tutti gli stakeholder coinvolti negli interventi e di sviluppare competenze e *know-how* di particolare rilievo.

Sport e Salute è dunque risultata essere il soggetto istituzionalmente più idoneo a svolgere il complesso delle attività individuate nel progetto sovvenzionato, che si è ritenuto non avrebbero potuto essere ragionevolmente realizzate attraverso ordinarie operazioni di mercato o autonomi percorsi interni all'organizzazione dello scrivente Ministero, senza compromettere in misura assolutamente significativa il livello di efficacia ed efficienza degli interventi da realizzare. Si richiamano, a riguardo, anche le deduzioni svolte nel documento "Motivazione rafforzata" già sottoposto a codesto Ufficio di controllo (ad ogni buon fine anch'esso allegato).

Si rimane a disposizione per eventuali ulteriori richieste e si ringrazia per la consueta collaborazione.

Roma, data della firma digitale

Il Direttore Generale

Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".